

# Nuova Atletica Isernia tra sport e solidarietà

MILANO. Una delle gare obiettivo per il team del presidente Agostino Caputo, ma senza uno dei propri big.

Una distrazione al tendine della caviglia destra, infatti, impedirà domenica di avere al via della Maratona di Milano per la Nuova Atletica Isernia Giovanni Grano, che tra l'altro, in considerazione della gravità dell'infortunio, dovrà rinunciare anche all'evento di Padova del 21 aprile.

Tuttavia, il mezzofondista bojanese, di concerto con il tecnico Luciano Di Pardo ed il fisioterapista Franco Labella, si sta valutando l'opportunità di non perdere l'enorme mole di lavoro fatta durante il periodo invernale e magari di prender parte alla Maratona di Praga del 12 maggio.

Il team pentro, però, sarà comunque presente alla trasferta meneghina, in particolare sul

fronte del Charity Program, l'evento di solidarietà che permette a tutti i runner di correre per un'organizzazione non profit aiutandola nella raccolta fondi.

Michele Di Bucci, Marco Maddonni e Domenico Ricci saranno impegnati per la Onlus Disabili No Limits capitanata da Giusy Versace, atleta paralimpica e campionessa italiana dei 100 e 200 metri, oltre che primatista europea dei 100 e vincitrice negli ultimi tricolori indoor sui 60 metri.

“Il progetto di Giusy Versace ci fu proposto, lo scorso anno, da Stefano Ciallella – spiega Marco Maddonni – e trovò subito accoglimento, in primis da parte di uno dei nostri partner commerciali, Gate tecnologie informatiche con sede in Milano. La Nuova Atletica Isernia, dal canto suo, ha fatto propria la mission della Disabili No Limits: se lo sport deve essere ‘per tutti’, si deve dare, anche a persone con disabilità, la possibilità di accedervi mediante quelle protesi tecnologiche necessarie che il Servizio Sanitario Nazionale non fornisce. La Nai si impegna, quindi, a raccogliere fondi per la Onlus e impegna i suoi atleti nelle staffette organizzate da Giusy Versace in cui correranno insieme a personaggi del mondo dello sport e dello spettacolo (l'anno scorso c'erano Jo Squillo, Beatrice Bocci, Walter Endrizzi ed una selezione di atleti delle Fiamme Azzurre oltre ad una serie di atleti paralimpici)”.

“Per partecipare – continua il segretario del team pentro – non è richiesta alcuna preparazione particolare, non è importante il tempo di arrivo, ma la ‘passerella’ finale delle staffette che transitano tutte insieme sul traguardo per lanciare il messaggio della Onlus. Per quanto mi riguarda, però, questo appuntamento, a livello strettamente agonistico, rappresenta una tappa di avvicinamento all'impegno del 28 aprile in occasione dei Societari master di mezza maratona fissati ad Ostuni”. L'impegno del team per il sociale – peraltro – non si esaurisce al solo evento milanese. Il club, infatti, sta organizzando, su iniziativa della Lega Italiana Ricerca Huntington, ad Isernia, per il 5 maggio, una corsa di beneficenza, gara non competitiva sulla distanza dei cinque chilometri, al fine di raccogliere fondi per la ricerca su questa malattia rara.



Maddonni e Versace